

SULL'*EPHEDRA FRAGILIS* SICILIANA (*EPHEDRA FRAGILIS* DESF.). Del Dottor A. GRECO.

L'importanza della ricerca e dello studio delle *Ephedre* indigene è strettamente legata all'impiego quotidianamente crescente in terapia della « *Efedrina* » alcaloide a costituzione chimica e ad azione farmacologica simile a quella dell'adrenalina su cui sotto certi aspetti, presenta dei vantaggi.

Purtroppo però tutta la *efedrina* del commercio viene estratta dalla droga cinese *Ma-Huang* ed è per questo che da parte dello Stato sono continuamente richieste ricerche miranti alla ricerca di *Ephedre* indigene il cui contenuto in *efedrina* ne consenta lo sfruttamento industriale.

Con questo intendimento il prof. Tocco nel 1936 ha iniziato a Messina, e continuato a Sassari con la *Mulas* e a Palermo con *La Floresta*, lo studio delle *Ephedrae* indigene. Oggetto di studio furono:

1°) l'*ephedra vulgaris* vegetante presso *Platamona* e *Crabione* (Sardegna);

2°) l'*ephedra nebrodensis* vegetante presso *Oliena* (Sardegna);

3°) l'*ephedra altissima* coltivata nell'orto botanico di *Cagliari*.

In via preliminare gli autori suddetti, tanto per le ricerche di ordine chimico che biologico, hanno ragione di ritenere che dalle tre varietà di *Efedre* studiate, e coi mezzi di estrazione usati, si ricava poca *l-efedrina* e prevale in esse la *d-pseudoefedrina* assai meno attiva.

Per consiglio del Prof. Tocco la mia attenzione si è rivolta alla *Ephedra fragilis* al cui studio mi trovo incoraggiato da duplice motivo:

1°) perchè la pianta non è stata finora oggetto di studio farmacognostico e farmacologico;

2°) perchè dalle piante sarde, studiate dagli autori precedenti, non si ricava una percentuale di *efedrina* e *paraefedrina* tale da renderle utilizzabili industrialmente.

L'*ephedra fragilis* cresce spontanea nelle zone arenose e nelle rupi marittime della Sicilia (*Palermo-Sferracavallo*, *Castellamare*, *Trapani*, *Girgenti* ecc.). Fiorisce in aprile e maggio.

Le prime ricerche su questa pianta mi autorizzano a dire che essa differisce per alcuni caratteri botanici dalle altre *ephedre* indigene finora studiate, e che il contenuto in principi attivi mi ha incoraggiato alla ricerca chimica e farmacologica i cui risultati renderò noti in altra pubblicazione.

(Dall'Ist. di Farmacol. e dall'Ist. di Farmacognosia della R. U. di Palermo).

Sezione di Palermo - Seduta del 17 marzo 1941-XIX.